

## **IL MUSEO INTERATTIVO DI CASA PETRARCA, VERSO E OLTRE EXPO 2015.**

Pochi milanesi sanno che, oltre a Leonardo da Vinci e Bramante, Milano vanta un altro grande cittadino di adozione: Francesco Petrarca, che nella metropoli lombarda visse un lungo periodo che copre la maturità della sua vita. Nella quiete agreste del contado riposava dagli impegni di ambasciatore dei Visconti e dal caos della frenesia che già allora perseguitava la vita di Milano. Pochi sanno che delle sue dimore milanesi, Villa Linterno, l'antica Infernum così chiamata fino alla fine del '500, è l'unica miracolosamente ancora in piedi, grazie all'amore di tanta brava gente che si è passata il testimone della sua difesa per generazioni. L'asserzione "Petrarca-Infernum" compare nelle prime numerose biografie del Poeta scritte subito dopo la sua morte. Nel corso dei secoli più volte furono apposte targhe a ricordo di questa illustre presenza. Si trova ai bordi di una campagna miracolosamente sopravvissuta nel Parco delle Cave, splendido e fragile polmone verde ad ovest di Milano: stradine, fontanili e marcite rimasti intatti, le stesse atmosfere e i profumi come ai giorni di Petrarca. Dichiarata con D.M. 9.3.99 "Monumento di interesse nazionale", per l'antica tradizione petrarchesca e per la sua storia di grangia medievale, Linterno ha ora l'opportunità della riqualificazione. La proposta del "Museo interattivo di Casa Petrarca", con l'ausilio di uno sponsor e il coinvolgimento dei volontari di Touring Club e CSA Petrarca, è l'occasione per promuoverne la svolta, in virtù della congiunzione favorevole di una cospicua dote vincolata al suo restauro, unitamente all'evento mondiale di Expo 2015, di cui Petrarca sarebbe il "testimonial" ideale per la missione "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita" assegnata alla manifestazione. Il Canzoniere di Petrarca è infatti un'elegia in comunione e dialogo con la Natura.

Dopo la lunga battaglia per tutelare il nucleo petrarchesco, la novità del "Museo interattivo" prende l'esempio dal "Museo storico dell'età veneta, il '500 interattivo": uno spazio con simulazioni digitali realistiche che accompagna il visitatore in un affascinante viaggio nel tempo.

La figura di Petrarca, il suo lungo fecondo soggiorno milanese e il contesto storico avrebbero la giusta collocazione, offrendo grandi possibilità turistiche culturali alla città di Milano, in un felice rapporto tra Cultura e Agricoltura: un centro innovativo in sistema con le altre località petrarchesche di Arezzo, Fontaine-de-Vaucluse, Selvapiana e Arquà Petrarca. La fama universale di Petrarca porterebbe visitatori da lontano, sulle tracce dei Luoghi della Memoria, in linea con un turismo culturale molto diffuso all'estero. I visitatori del Museo interattivo potrebbero essere accolti da una foresteria e un ristoro medievali, prospicienti l'antica strada campestre verso i fontanili e le marcite. Esiste un progetto di Italia Nostra funzionale a Linterno nel Parco delle Cave con un "brolo": orto/frutteto, dal latino medievale "broilum".

Lunedì 9 giugno dalle ore 15 presso la Sala conferenze del Touring Club Italiano in Corso Italia 10, si terrà l'incontro organizzato da CSA Petrarca e TCI: "Francesco Petrarca reclama la sua casa - Il museo interattivo di Linterno, un progetto per il Medio Evo milanese".

Dopo il saluto del presidente del Touring Club Italiano Franco Iseppi, prenderà avvio l'incontro al quale interverranno il prof. Massimo Negri direttore dell'European Museum Academy Foundation; l'arch. Marco Ermentini fondatore della Shy Architecture Association; il prof. Carlo Bertelli storico dell'arte e docente; l'ing.

Franco Morganti opinionista e giornalista. Parteciperà il CFU Italia Nostra con idee progettuali delle aree limitrofe alla Linterno.

Il presidente del CSA Petrarca Massimo de Rigo introdurrà l'argomento; moderatore sarà l'avv. Luigi Santambrogio.